VareseNews

Politiche di coesione e fondi europei: a Bruxelles il ruolo dei comuni. Bianchi: “Servono procedure più semplici”

Pubblicato: Giovedì 15 Maggio 2025

La **Fondazione IFEL** ha riunito a **Bruxelles** parlamentari europei con esperienze da sindaci, amministratori locali e rappresentanti del Comitato Europeo delle Regioni per **discutere il futuro delle politiche di coesione** e il **ruolo delle città** nel prossimo bilancio pluriennale dell’Unione Europea (QFP 2028-2035).

Un incontro cruciale in **un momento in cui l’Italia si trova a gestire** una mole senza precedenti di **risorse pubbliche**. Tra PNRR, PNC, Fondi strutturali e Fondo di sviluppo e coesione, il nostro Paese potrà conta complessivamente su **357,6 miliardi di euro nel periodo 2021-2026**, con una media annua di oltre 56 miliardi. **Solo per i comuni, le risorse per investimenti pubblici ammontano a 10,43 miliardi l’anno**, che rappresentano il 55% dei 19,1 miliardi di euro spesi nel 2024 dal comparto comunale.

Il Presidente di ANCI **Gaetano Manfredi**, in apertura dei lavori, ha parlato di “un tema nevralgico” che deve condurre a “idee significative per la riforma della politica di coesione, il ruolo delle città e delle regioni nell’ambito della nuova dimensione di queste politiche di sostegno”.

Matteo Bianchi: “I comuni devono essere messi nelle

condizioni di agire”

Tra gli interventi più densi di contenuto, quello di **Matteo Bianchi**, rappresentante italiano nel Comitato delle Regioni, che ha evidenziato come le politiche di coesione rappresentino “un presidio essenziale per ridurre le disparità regionali e promuovere uno sviluppo sostenibile, con i comuni che svolgono un ruolo primario nell’attuazione delle stesse”.

Bianchi ha rilanciato la necessità di **semplificare le procedure**, affinché i comuni possano accedere ai fondi in modo più efficace e realizzare progetti sostenibili. Ha inoltre sottolineato l’urgenza di coinvolgere direttamente i cittadini nei processi decisionali, creare reti tra amministrazioni per condividere esperienze e promuovere l’innovazione e la digitalizzazione come strumenti fondamentali per migliorare l’efficienza e la qualità dei servizi pubblici. “È cruciale – ha dichiarato – allineare le politiche locali con le priorità europee, per promuovere coesione territoriale e sviluppo”.

I comuni al centro dell’attuazione del PNRR

Secondo IFEL, i comuni italiani si confermano primi soggetti pubblici per importo di bandi PNRR aggiudicati, con oltre 18,4 miliardi di euro, pari al 74,4% degli importi a gara. Una performance che dimostra la prontezza del livello locale nell’attuazione degli interventi e la capacità di canalizzare le opportunità offerte dalla programmazione europea.

Tuttavia, a fronte di questo impegno crescente, permane il problema del sottodimensionamento del personale tecnico. I dipendenti comunali dell’area “Pianificazione” sono diminuiti negli anni, passando da 54.500 nel 2017 a 52.500 nel 2023, mentre gli investimenti raddoppiavano. Di conseguenza, nel 2024 ogni tecnico ha gestito in media 363mila euro di investimenti, più del doppio rispetto a sette anni prima.

IFEL: servono dati, strumenti e una governance multilivello

Il Presidente di IFEL Alessandro Canelli ha ribadito l'importanza di una politica di coesione rinnovata nei metodi ma solida negli obiettivi: "Va difesa per la sua finalità di ridurre i divari territoriali. Le città devono essere protagoniste, soprattutto su temi come l'emergenza abitativa, che deve essere al centro della revisione del ciclo 2021-2027".

IFEL, con la sua funzione tecnica e analitica, intende fornire una vera e propria "bussola" operativa per gli amministratori locali, alimentando il confronto europeo con dati, strumenti e proposte concrete. "Un più forte ruolo delle città e dei comuni – ha concluso Canelli – non nasce da rivendicazioni, ma dalla consapevolezza che i governi urbani sono parte integrante del modello politico dell'Unione Europea, una risorsa essenziale per far circolare l'innovazione e accrescere la competitività".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it